

# Nuova Rivista Storica

Anno XCV, Maggio-Dicembre 2011, Fascicoli II-III

## Bollettino bibliografico: Schede

### Metodologia e varia

*Vallintrasche 2011. Memorie di genti tra Val Grande e Alto Verbano*, Germignaga, Magazzino Storico Verbanese, 2011, pp. 157, con ill. a colori e in b/n

La rivista esce nel quarto anno di vita dell'iniziativa e nel decimo del Magazzino Storico Verbanese, che tanto impegno profonde per la storia del Lago Maggiore e delle sue terre. Non tratta grandi temi, ma indugia sulle storie di tutti i giorni e sui ricordi di un passato quasi sempre piacevole da ricordare o, comunque, da non dimenticare. Storia 'locale' dunque, così bistrattata una volta fino al riconoscimento della sua validità nella storia globale.

Dopo la Presentazione di Fabrizio Pagani, i saggi di Ghea Martinelli su *Il richiamo della pietra. Nuove segnalazioni di giochi incisi nel Verbano* e, pur nelle particolarità del posto, non è chi non ricordi questo passatempo, in genere di fanciulli, ma non sempre. Di Fabrizio Pagani e di Alessandro Pisoni, «*Per non dubitar de' lupi*» con il quadrato magico del *sator*, irrisolto com'è noto nel significato, ma che trovava applicazione anche per chi «dubita de Lupi o fosse morduto da Canerabioso»; ancora Pagani con «...*acciò non restino privi di quello hanno di bisogno per agiuto spirituale*», relativo alla divisione da Cavaglio della chiesa di Gurrone e alla sua erezione in parrocchia (1617); *L'organo della chiesa di Intragna* di Monica Gagliardi e Katiuscia Giroldini, risalente al 1779, quando Giacinto Cornetti ebbe l'ordine di costruirlo in questa piccola comunità e fu trovato un abile organista nella persona di Giovanni Minesi, e nel 1840 venne sostituito con quello che tuttora esiste. *La cappella della Madonna di San Celso a Bée* di Velela Bignami, spezza una lancia a favore di questo manufatto risalente agli inizi dell'Ottocento, oggi in rovina, mentre Elena Poletti Ecclesia scrive di *Nuove segnalazioni di interventi artistici di Lorenzo Peretti nel Verbano: la Via Crucis del Motto e un cappella privata a Unchio*, entrambe di mano del pittore vigezzino Lorenzo Peretti, attivo anche nell'Ossola e in altre aree piemontesi e svizzere, nonché nel Verbano nella prima metà del secolo XIX. Paolo Crosa Lenz ricostruisce le vicende di *Il ricovero alpino alla Bocchetta di Campo e i confini di Valle Aperta*, sella erbosa a 1994 metri tra Val Pogallo e la Val Grande, costruito nel 1897 e della zona che lo ospita; Graziella Carretti ricorda la nascita di *La latteria sociale ternaria di Caprezzo*, la cui origine risale al 1876, Pier Antonio Ragozza parla di *Il Memoriale degli Alpini alla Colletta di Pala*, sopra Miazzina, a circa 1000 metri di altezza, in memoria dei Caduti dei Battaglioni Intra, Pallanza, Monterosa, Valtoce... un piccolo sacrario voluto da coloro che non dimenticano, e Pietro Pisano ricorda *Il piccolo telegrafista delle Ferrovie Nord-Milano, una storia di Val Grande tra Orfalecchio e Corte Buè*, Fedele Cova. *In itinere Vallis Intraschae* a cura di Fabio Copiatti e Alessandro Pisoni, unisce pezzi di storia a più mani: *Un ponte per la salvezza dell'anima* di Pisoni, *Giuseppe Pellegrini patriota*, Caprezzo, XIX

secolo, di Graziella Caretti e Fabio Copiatti; *Don Antonio Fiora torna nella sua Cicogna*, ancora di Copiatti, e *“Patria di marmo”*, che ricorda i monumenti ai Caduti.

Da segnalare che ogni articolo è accompagnato da numerose illustrazioni, per lo più a colori, che documentano luoghi, dipinti, edifici, materiali, oggetti di cui si è parlato, il che è interessante anche per la storia materiale e degli ambienti.

(G.S.R.)